

SCUOLA INFANZIA

VIA COMO-CANCELLIERA

EDUCAZIONE CIVICA:

SVILUPPO SOSTENIBILE-Educazione Ambientale, Conoscenza e Tutela del Patrimonio e del Territorio

**GIORNATA MONDIALE dell'ORSO POLARE- POLAR BEAR DAY:
27 FEBBRAIO 2021**



Questa giornata è stata proclamata **la Giornata Mondiale dell'Orso polare**, istituita dall'organizzazione Polar Bears International e nasce con lo scopo di sensibilizzare la popolazione mondiale sulle sorti di questa specie unica che, a causa del riscaldamento globale e dello scioglimento dei ghiacciai, è oggi gravemente minacciata. Secondo il WWF, infatti, entro i prossimi 35 anni rischiamo di perdere più del 30% degli esemplari. Celebrare la giornata mondiale dell'orso polare vuol dire festeggiare e conoscere una delle specie più affascinanti del nostro pianeta, ma anche capire come agire concretamente per salvarla: ognuno di noi può agire per diminuire l'inquinamento e le emissioni di CO2 che costituiscono la principale minaccia alla loro sopravvivenza. Suo malgrado, infatti, l'orso polare è diventato proprio il **simbolo della lotta ai cambiamenti climatici** e dei catastrofici impatti sul nostro pianeta, a partire proprio dal Polo Nord. La riduzione dell'habitat di questo magnifico mammifero è uno dei tanti segnali che il Pianeta sta lanciando sul cambiamento climatico.



Negli ultimi 30 anni abbiamo perso tre quarti della calotta polare e sono anni che il centro di ricerca statunitense National Snow and Ice Data Center registra un preoccupante record negativo dell'estensione della calotta artica: il riscaldamento globale scioglie i ghiacciai che aiutano a raffreddare la temperatura della Terra, rendendo il nostro pianeta ancora più caldo.

L'ORSO POLARE: CARATTERISTICHE E CURIOSITÀ

Sono tante le caratteristiche che rendono unico l'orso polare, vediamo alcune:

- **Uno dei più grandi (e “veloci”) mammiferi esistenti**
Forse non tutti sanno che è uno dei più grandi carnivori di tutto il nostro pianeta: nonostante i suoi 700 chili di peso e i due metri e mezzo di altezza, un orso polare riesce comunque a raggiungere i 40 km/h correndo sulla terraferma.
- **Dove vive?**
La regione artica è il suo habitat: gli orsi polari vivono al Polo Nord, in Alaska, Russia, Groelandia, Canada e sulle isole Svalbard. In questi territori sono presenti, secondo le stime degli esperti, dai 22 mila ai 31 mila esemplari.
- **Cacciatori dei ghiacciai**
Un orso polare è in grado di fiutare una preda a più di un miglio di distanza, anche sotto a un metro di neve. La loro tecnica di caccia è conosciuta come “*still-hunting*”: non rincorrono le prede, ma aspettano che riemergano dall'acqua per afferrarle. La loro dieta consiste principalmente in foche dagli anelli e foche barbute, animali che hanno grandi quantità di grasso, necessario per la loro sopravvivenza, ma si cibano anche di pesci.
- **L'orso del “mare”**
L'orso polare è chiamato anche “orso del mare” (*ursus maritimus*) proprio perché, anche se trascorre la maggior parte del tempo sulla banchisa polare ghiacciata, è un grandissimo e abilissimo nuotatore capace di raggiungere fino ai 10 Km orari di velocità. Usa le sue zampe anteriori per pagaiare e quelle posteriori come timone. È noto che questi orsi siano in grado di nuotare per più di 100 km senza sosta.
- **Bagni di neve**
Gli orsi polari fanno veri e propri bagni di neve: rotolarsi nella neve è per loro un modo di curare la propria igiene mantenendo pulita la loro pelliccia.
- **L'orso bianco...non è bianco!**
Il pelo dell'orso polare non è bianco, ma trasparente! Questa è una curiosità che lascia a bocca aperta: il mantello della loro pelliccia è formato da peli traslucidi che catturano e riflettono i raggi solari, dirigendoli direttamente verso la cute (che è nera). La forma cava dei peli, riflettendo la luce, li fa apparire bianchi, anche se non è così!
- **Rischio estinzione**
Sciogliendosi l'habitat naturale, gli orsi bianchi polari sono costretti anche a spostare le proprie zone di caccia, andando quindi a modificare le proprie abitudini e il proprio stile di vita.



Questo li costringe spesso a ricercare cibo anche vicino alle zone abitate dall'uomo andando a frugare tra la spazzatura in cerca di qualcosa da mangiare.

L'orso polare è a rischio estinzione: l'IUCN (Unione internazionale per la conservazione della natura) ha inserito la specie nella “Lista Rossa” ed è considerata una specie “vulnerabile”.

- **Superfici ghiacciate ridotte.** Gli orsi sono costretti a vivere in un territorio sempre più ridotto e di conseguenza si trovano in grande difficoltà per reperire il cibo, il che li costringe a lunghi mesi di digiuno e scarso accumulo di grasso, necessario per la sopravvivenza.
- **Mortalità dei cuccioli.** Orsi denutriti e meno sani hanno un tasso di riproduzione più basso, e nelle femmine si riduce la capacità di dare il giusto nutrimento ai cuccioli. Gli scienziati, infatti, hanno scoperto che spesso i cuccioli non sopravvivono alle difficoltà del clima artico sia per la mancanza di cibo sia perché le madri che li allattano non hanno immagazzinato abbastanza grasso e sono denutrite.



MA L'ORSO POLARE SULLA NEVE COSA FA?

RUZZOLA,
 ROTOLA,
 SI TUFFA,
 RIMBALZA,
 PATTINA,
 SDRUCCIOLA,
 SLITTA E CADE,
 S'IMMERGE,
 RIEMERGE,
 SCIVOLA LIEVE
 L'ORSO POLARE SULLA NEVE.







“Winston, la battaglia di un orso polare contro il riscaldamento globale”

Winston è un orso bianco molto saggio a capo della comunità di Churchill, nella freddissima regione di Manitoba, in Canada. Un giorno chiama a raccolta tutti gli orsi del villaggio: “Il ghiaccio si sta sciogliendo”, dice preoccupato. “Stiamo perdendo la nostra casa”. Bisogna fare qualcosa per sensibilizzare gli uomini sui rischi del riscaldamento globale, provocato dagli scarichi delle auto e dall'inquinamento delle fabbriche. Ecco allora che gli orsi di Churchill organizzano una manifestazione per il giorno successivo: striscioni, cartelli, slogan (“Il ghiaccio è bello!”), tutto è pronto per l'arrivo dei turisti sui loro fuoristrada, ma sul più bello Winston scoprirà che il primo a dover cambiare stile di vita è proprio lui...

“Una viola al Polo Nord”

Protagonista della storia è una viola mammola che spunta tra i ghiacci del Polo Nord. Grande è lo stupore dei suoi abitanti alla vista di questo «*piccolo, strano essere profumato, di colore violetto*» comparso all'improvviso e che resiste almeno due giorni prima di morire in questo ambiente non proprio favorevole a lui. Il racconto fa riflettere sul clima, perché descrive uno scenario che potrebbe presentarsi nel futuro, non si sa quanto prossimo, tuttavia ha aperto una strada che altri intraprenderanno dopo di lei e «*Un giorno le viole giungeranno qui a milioni. I ghiacci si scioglieranno, e qui ci saranno isole, case e bambini*».



Segnaliamo questi simpatici video

<http://youtu.be/C9K4O1d051Y>

<http://youtu.be/Wz- ZVroW3g>